



Via San Damiano 2 – 20122 Milano Tel. +39 02 36561161 info@fragilemilano.com

Presenta



Vernissage 14 aprile 2015 dalle ore 18.30

Orari 10.30–13 / 15.30–19.30

Durante il Salone del Mobile orario continuato 10.30–21.00

La ricerca di oggetti unici e preziosi che rendano piacevoli gli spazi del nostro abitare quotidiano approda, per quest'ultima edizione del Salone del Mobile, a due proposte di designer contemporanei che hanno realizzato per **FRAGILE** creazioni in edizione numerata e limitata.

Si tratta della serie **DERIVA** di **Alessandro Mendini**, lampada da sospensione prodotta in edizione di sette, e dei tavoli **TAMISO** di **Marco Zanuso jr.** realizzati in vari legni e formati.

DERIVA è una lampada a sospensione con luce a led, diretta e indiretta, evoluzione della lampada disegnata per la nuova sede di **FRAGILE** in via San Damiano 2.

È realizzata in lamiera di ferro o rame e ha la forma di un origami allungato, con una sequenza di triangoli. Esiste in colori monocromi, in rame lucidato e in alcune varianti decorative, anche nella versione pitturata a mano con i puntini "Proust". (Misure: 168x32x24 cm).

"Si chiama DERIVA", come spiega il suo autore, "perché assomiglia a una barca che può vagare sospesa sullo spazio di una stanza".

La serie **TAMISO** di Marco Zanuso jr propone, invece, una nuova versione di tavoli bassi, console e centrotavola realizzati con un prezioso intreccio di legni lavorati. Come ci racconta il loro autore "l'idea iniziale era quella di usare gli scarti delle lavorazioni del legno, gli sfridi, per creare una specie di collage-filigrana di legno, che giochi con la luce e con gli spessori del legno massello".

Queste opere sono state realizzate in gran parte a mano nel laboratorio di Fabrizio Molteni – Passepartout –, sfruttando le trame e le differenti venature delle varie essenze di legno con molteplici effetti di luce e colore: noce nazionale, larice, platano, acero, cedro e palissandro.

Variano anche le forme: dal tavolo basso quadrato in larice spazzolato e laccato con venature a rilievo, telaio scorrevole sottostante (formato 130x130 cm); ai tavolini tondi in noce o acero (diametro 120 cm), alle console in cedro (lunghezza massima 120 cm); ai centrotavola girevoli in palissandro o platano (diametro 54 cm).

La passione di Fragile per forme inedite e giochi materici trova nella collezione **Ossimori di Studiopepe** un esito perfetto: si tratta di pezzi unici realizzati partendo da un'indagine sulla materia, fragile come il gesso e dura come il marmo. L'unione e la contrapposizione tra due nature diverse ma complementari. Materie per esplorare la relazione tra ritrovamento e oggetto.

Queste sono forme ritrovate, ready-made estratti e scoperti da un cumulo di ritagli dove la forma non è ancora alfabeto. Oggetti realizzati pensando al bianco e alle sue sfumature: bianco come si credeva fossero i reperti archeologici; bianco come metafora di una dimensione perduta, legata al simbolico.

Oggetti pensati come reperti arrivati dal futuro, corpi ritrovati e assemblati per entrare in relazione con l'uomo attraverso nuove relazioni enigmatiche. Oggetti votivi, oggetti sonori, oggetti visivi, oggetti tattili.

L'oggetto specchiante è primo Ossimoro perchè lo specchio rappresenta l'identificazione primaria, ma trattiene la natura immaginaria dell'io.

L'allestimento concepito da Fragile per il Fuori Salone comprenderà anche alcune opere di **Nino Mustica**.

A disposizione del pubblico due piccole pubblicazioni racconteranno vicende e caratteristiche di questi bellissimi oggetti d'arredo, attraverso le testimonianze di Alessandro Mendini e Marco Zanuso jr.

Grafica a cura di Studiopaola, di Paola Lenarduzzi.

Le mostre, prodotte e realizzate da Fragile, si tengono nella sede in via San Damiano 2 a Milano, firmata da Atelier Mendini: coraggiose forme, colori, materiali si armonizzano felicemente con la ricercata scelta dei pezzi di volta in volta proposti. Una galleria particolare, che gioca sull'ironia e sulla spiccata personalità dei suoi nuovi spazi, con rimandi non banali tra gli oggetti esposti, attori di sempre diverse proposte di idee e stile.

FRAGILE, affermata negli anni come promotrice e ideatrice di eventi e mostre, tra le quali quella dedicata alla produzione di *Franco Albini & Franca Helg* (2009); *Nothing Less – La forza del Design femminile* (2011) e *Bracciodiferno. Gaetano Pesce – Alessandro Mendini 1971 – 1975* (2013) le ultime due curate da Anty Pansera e ospitate nella storica Biblioteca dell'Incoronata di Milano, conferma il proprio impegno culturale sulla scena milanese come vetrina internazionale del meglio del Design del '900 e, più di recente, di nuove proposte di grandi designer contemporanei come Claudio Salocchi, Anna Gili e Carla Venosta.

The continuous research of unique and precious pieces, conceived to let us enjoy our everyday home environment, finally comes, on the occasion of the upcoming Salone del Mobile, to a pair of limited and numbered collections designed for **FRAGILE** by two famous contemporary designers.

It's the **DERIVA** series by **Alessandro Mendini**, a limited edition of seven hanging lamps, and the **TAMISO** collection by **Marco Zanuso jr.**

Deriva is a hanging lamp with direct and indirect LED light, an evolution of the ceiling light fixtures especially designed for **FRAGILE's** new location in the centre of Milan. It's made of sheet iron and copper and it's shaped like a stretched origami with triangular patterns. It's released in monochrome, burnished copper and few decorative variations, like the hand painted "Proust" with its typical dots.

The name **DERIVA** (which means "drift") was chosen by its author "because it looks like a boat floating in the space of a room". Its measures are: cm 168 x 32 x 24.

The **TAMISO** series by Marco Zanuso jr. introduces, instead, a brand new collection of low tables, consoles and centerpieces made of precious wooden weaves. As the designer tells "the original idea was to use wooden waste products, the so called "swarf", in order to create a sort of collage – filigree out of different wooden species, which could create beautiful effects playing with light and solid wood".

Most of these pieces were hand made in Fabrizio Molteni's workshop – Passepartout -; various light and color effects were obtained by exploiting different kinds of weaves and wood grains: Italian walnut, larch, sycamore, maple, cedar-tree and rosewood.

The shapes are various too: they vary from a square low table made of brushed and lacquered larch wood with visible grain and sliding shelf (dimensions cm 130 x 130), to round walnut or maple low tables (diameter cm 120), cedar-tree wall mounted consoles (maximum length cm 120) and spinning centerpieces made of walnut or sycamore (diameter cm 54).

Fragile also presents **Ossimori by Studiopepe**, a collection comprised of one of a kind pieces whose origin is a study of material: as fragile as chalk and hard as marble.

The union and contraposition of two different yet complementary elements. Materials that lead to the exploration of the relationship between rediscovery and object. These are the rediscovered forms, ready-made extracts, discovered among a mass of refuse where form is not yet literate.

Objects made with focus on white and its various shades: white like archeological finds were once imagined; white like the metaphor of a lost dimension, associated with the symbolic.

Objects conceived as artifacts retrieved from the future, reunited bodies that have been assembled in order to create a rapport with mankind through new, enigmatic relationships.

Votive objects, sonorous objects, visual objects, tactile objects.

A mirrored object is the very first Oxymoron, because mirrors represent the paramount form of identification while withholding the imaginary nature of the ego.

At the gallery are also exhibited some works by **Nino Mustica**.

Two small publications depicting the distinguishing features and stories of these charming objects, through Alessandro Mendini and Marco Zanuso jr.'s own voices, will be made available to the public.

Graphics by Studiopaola (Paola Lenarduzzi).

The exhibitions, curated and produced by **Fragile**, will take place in Fragile's Gallery designed by Atelier Mendini in Via San Damiano, 2, Milan, where bold colors, shapes and materials extraordinarily and unexpectedly blend in with the unique choice of exhibited pieces. An unusual gallery, permeated with irony and high character which is unconventionally bound to the exhibited pieces and acts as a furnace of new ideas and styles.

It's been years since **Fragile** started to organize events and exhibitions, such as *Franco Albini & Franca Helg* (2009); *Nothing Less – La forza del Design femminile* (2011), *Bracciodiferno. Gaetano Pesce – Alessandro Mendini 1971 – 1975* (2013) and *Il Design fa 90 / Nineties-tastic Design*, curated by Anty Pansera. On the occasion of the Salone del Mobile 2014, Fragile started to host contemporary design exhibitions, offering its audience a series of new proposals by well known contemporary designers such as Claudio Salocchi, Anna Gili and Carla Venosta.

www.fragilemilano.com

Ufficio stampa Erica Prous +39 3471200420 studio@ericaprous.com

